

Domanda di autorizzazione per l'esercizio di noleggio con conducente

Spettabile

Comune di Trento

Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita

Ufficio Politiche urbane sostenibili

via Alfieri, 6

38122 - Trento

PEC: servizio.sviluppourbano@pec.comune.trento.it

Tel. : 0461/884880

Il/La sottoscritto/a Cognome Nome

nato/a a: Comune Prov. Stato

il / / Cittadinanza

codice fiscale

residente a: Comune Prov. CAP

via/piazza n.

telefono cellulare

e-mail/PEC

in qualità di

titolare dell'omonima **ditta individuale** con sede legale in

via/piazza n.

partita IVA

e-mail/PEC

legale rappresentante della **società** con sede legale in

Comune Prov.

via/piazza n. CAP

codice fiscale/p. IVA

e-mail/PEC

CHIEDE

l'autorizzazione comunale per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, da esercitarsi con il seguente veicolo:

(compilare solo per l'opzione "altro veicolo")

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero:

che non sussistono, nei propri confronti, le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (antimafia);

di non aver riportato condanne di cui all'art. 4 del Decreto del Presidente della Provincia 27 febbraio 2015 n. 2-16/Leg⁽¹⁾;

ovvero

di aver riportato le seguenti condanne:

di essere iscritto nel Ruolo dei conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea per la Provincia di Trento al n. dal / / ;

di essere in possesso di patente di guida cat. n. rilasciata dall'Ufficio Provinciale M.C.T.C./Prefettura di in data / / con scadenza il / / .

di essere in possesso del Certificato di Abilitazione Professionale (C.A.P.) tipo n. , rilasciato in data / / dall'Ufficio della Motorizzazione Civile di con scadenza il / / .

che il servizio sarà svolto con il seguente veicolo modello targa/telaio n. posti .

di non essere incorso, nel quinquennio precedente, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente licenza taxi/autorizzazione NCC, da parte del Comune di Trento o da parte di altri Comuni;

- di non essere titolare di licenza per l'esercizio del servizio pubblico di taxi;
- di essere o di essere stato titolare di altre autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente rilasciate dal Comune di in data / / .

che al servizio verranno addette n. persone con la qualifica di ,
nelle persone di seguito indicate (nome e cognome) che compilano il modello n. 47309:

di avere la **sede operativa** nel Comune di Trento e almeno una **rimessa** all'interno del territorio provinciale, localizzate come segue:

DATI SEDE OPERATIVA

sita in **Trento**, via/piazza n.

p.ed. p.m. sub. in proprietà ovvero
 (indicare titolo di disponibilità);

certificato di abitabilità n. di data / / ovvero
certificazione di conformità n. di data / /

destinazione d'uso

DATI RIMESSA

sita in (Comune della Provincia di Trento)

via/piazza n.

p.f. p.ed. p.m. sub. in proprietà ovvero
 (indicare titolo di disponibilità);

certificato di abitabilità n. di data / / ovvero
certificazione di conformità n. di data / /

destinazione d'uso

- che la rimessa ha superficie complessiva coperta inferiore a 300 m²;
- superficie complessiva coperta superiore a 300 m² (indicare gli estremi del certificato di prevenzione incendi n. di data / / (ai sensi del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151)

comunica

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente

dichiarazione viene resa.

Luogo

Data

Firma del richiedente

 / /

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente domanda è stata:

sottoscritta, previa identificazione del dichiarante, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore

Si allega la seguente documentazione:

marca da bollo da € 16,00 da applicarsi sul presente modulo;

n. dichiarazioni sostitutive del certificato antimafia degli altri componenti la società (*per le s.n.c. di tutti i soci, per le s.a.s. dei soci accomandatari, per le società di capitali del legale rappresentante e degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione* – Mod. 47306);

n. dichiarazioni sostitutive del soggetto impiegato alla guida del veicolo (Mod. 47309);

copia della planimetria del locale/area adibito a rimessa in scala 1;100;

prova della disponibilità del locale/area adibito a rimessa, se non di proprietà;

copia della patente di guida;

copia del Certificato di Abilitazione Professionale (C.A.P.);

fotocopia in corso di validità di un documento di riconoscimento del richiedente (*se la comunicazione non è sottoscritta in presenza del dipendente addetto a riceverla*);

copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità (*per i cittadini extracomunitari*).

Il permesso di soggiorno rilasciato per motivi di lavoro subordinato, lavoro autonomo e motivi familiari può essere utilizzato anche per le altre attività consentite.

I titolari di permesso di soggiorno sul quale non sia riportato il motivo del rilascio, sono tenuti a presentare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale dichiarano il motivo per il quale è chiesto il rilascio o il rinnovo del permesso stesso (Mod. 47311).

D.P.R. 28/12/2000 n. 445 “Testo Unico in materia di documentazione amministrativa”**Art. 76 “Norme penali”**

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2 (chi si trovi in una situazione di impedimento temporaneo), sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

D.P.P. 27 febbraio 2015 n. 2-16/Leg. “Regolamento per la istituzione del ruolo dei conducenti dei servizi non di linea (art. 39 ter della legge provinciale n. 16/1993)”**Art. 4 “Requisiti di idoneità morale”**

1. L'idoneità morale è soddisfatta in presenza delle seguenti condizioni:

a) non aver riportato una condanna irrevocabile a pena detentiva in misura complessivamente superiore ai due anni per delitti non colposi;

b) non aver riportato, a seguito di sentenza passata in giudicato ovvero di patteggiamento ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, una condanna irrevocabile per reati puniti a norma degli articoli 3 e 4 della legge 20 febbraio 1958 n. 75 (Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui);

c) non essere destinatari, con provvedimento definitivo, di misure di prevenzione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

d) non avere riportato, a seguito di sentenza passata in giudicato ovvero di patteggiamento ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, una condanna per delitto che comporti la pena accessoria dell'interdizione ai sensi degli articoli 19, 28 e seguenti del codice penale; il requisito non si ritiene soddisfatto per l'intera durata della pena accessoria;

e) non aver riportato una condanna per contravvenzione che comporti la pena accessoria della sospensione dall'esercizio della professione o dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ai sensi degli articoli 19, 35 e 35-bis del codice penale; il requisito non si ritiene soddisfatto per l'intera durata della pena accessoria.

2. Nei casi sopraelencati, con esclusione di quelli di cui alle lettere d) ed e) del comma 1, il requisito continua a non essere soddisfatto sino a quando non sia intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'articolo 178 e seguenti del codice penale, e dell'articolo 460, comma 5 del codice di procedura penale, ovvero una misura di carattere amministrativo ad efficacia riabilitativa.

[...]

Nota informativa sul trattamento dei dati personali

(artt. 13 e 14 Regolamento UE n. 2016/679)

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e delle disposizioni della normativa nazionale, si informa che:

- Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Trento (email: segreteria_generale@comune.trento.it; sito web: <http://comune.trento.it>);
- Responsabile per la protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini (email: servizioRPD@comunitrentini.it; sito web: <http://www.comunitrentini.it>);
- il trattamento ha ad oggetto le seguenti categorie di dati: dati personali ordinari e dati giudiziari;
- i dati vengono raccolti e trattati per le seguenti finalità: rilascio di atto amministrativo e pubblica sicurezza;
- il trattamento riguarda anche categorie di dati relativi a condanne penali e reati ai sensi di quanto disposto dal D.P.P. 27 febbraio 2015 n. 2-16/Leg. "Regolamento per la istituzione del ruolo dei conducenti dei servizi non di linea (art. 39 ter della legge provinciale n. 16/1993)" (art. 4) e dal D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (art. 67) ;
- i dati sono raccolti dalla Procura della Repubblica, dal Commissariato del Governo e dalla Motorizzazione civile al fine di verifica del contenuto delle dichiarazioni ricevute ai sensi degli D.P.R. n. 445/2000;
- la base giuridica del trattamento consiste nell'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico;
- i dati vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali, attraverso procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza;
- i dati possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche, concessionari, gestori e incaricati di pubblici servizi, oltre a soggetti privati che collaborino con il Comune di Trento per l'esercizio delle attività istituzionali; possono inoltre essere diffusi mediante pubblicazione all'albo o nel sito del Comune di Trento nei casi previsti dalle leggi e/o regolamenti vigenti in materia, nonché comunicati a soggetti che, secondo le norme, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli, nonché ai soggetti che sono titolari del diritto di accesso;
- i dati non sono oggetto di diffusione;
- i dati non sono oggetto di trasferimento all'estero;
- i dati possono essere conosciuti dal responsabile o dagli incaricati dell'Ufficio Sportello Attività Produttive;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che il Comune di Trento possa rilasciare l'atto amministrativo oggetto del procedimento;
- i dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge;
- i diritti dell'interessato sono:
 - richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
 - ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile;
 - richiedere di conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata se il trattamento è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
 - richiedere la portabilità dei dati;
 - aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
 - opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
 - proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.